



FEDERAZIONE CONFISAL-UNSA

Coordinamento Nazionale Agenzie Fiscali - Salfi

Via Nazionale n. 243, 00184, Roma
tel. 06/481.95.07 - salfi@confisal-unsal.it



Prot. 238

Roma, 22 settembre 2022

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
dott. Daniele FRANCO

Al Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze
on. Laura CASTELLI

Al Direttore dell'Agenzia delle Entrate
avv. Ernesto Maria RUFFINI

Alla Direttrice del Dipartimento delle Finanze
dott.ssa Fabrizia LAPECORELLA

Egregie Autorità, Egregi Direttori

pur consapevoli della fine “anticipata” della Legislatura e relative conseguenze, la Scrivente O.S. ritiene opportuno prendere atto che nonostante l’impegno profuso nella “Vertenza Fisco” (unitaria tra le sigle maggiormente rappresentative) in oltre cinque anni, comprensivo della sospensione per la pandemia da Covid '19, non sono stati raggiunti i risultati auspicati.

A data di oggi la gravissima carenza di personale, oltre undicimila unità lavorative, mette a rischio il raggiungimento di qualsiasi obiettivo qualitativo e quantitativo in seno al Piano Aziendale Annuale dell’Agenzia delle Entrate.

La richiesta di un “Piano Straordinario di Assunzioni” che affiancasse l’utilizzo delle “facoltà assunzionali” attribuite all’Agenzia, in un arco temporale di breve-medio termine avrebbe permesso di superare le criticità osservate, rilanciando l’operatività della strategica struttura a tutti i livelli, sia sul piano operativo-territoriale sia sul piano del pieno utilizzo delle moderne strumentazioni tecnologiche e dei nuovi approcci qualitativi (intelligenza artificiale – sportelli virtuali – avvicinamento al cittadino/contribuente nell’esercizio delle funzioni e dei compiti).

Così non è stato.

Altresì non sono stati superati nemmeno i vincoli in materia economico-finanziaria sul versante del salario accessorio (tetti di spesa), manifestando il venir meno della funzione stessa del modello delle Agenzie Fiscali relativamente al “virtuoso” meccanismo obiettivi quanto – qualitativi e retribuzioni incentivanti connesse.

Auspicavamo che gli interventi “dovuti” potessero far parte comunque del percorso di “riforma fiscale” e “riforma catastale”, richiesti a gran voce da una parte del Paese e dal sistema produttivo, oltre che da Organismi sovranazionali.

L’obiettivo di modifiche ed integrazioni specifiche per l’Agenzia delle Entrate non è stato raggiunto, nonostante le acclamate “disarticolazioni” tra regole normative e regolamentari di carattere generale per la Pubblica Amministrazione e le necessità a supporto operativo delle Agenzie Fiscali.

Anche gli ultimi interventi normativi (Decreti legge) approvati per il superamento delle diverse crisi che il Paese ed i suoi cittadini si trovano ad affrontare non hanno riguardato in alcun modo le richieste ed i segnali inviati da tutte le Organizzazioni Sindacali.

Nello stigmatizzare, con forza, l’indifferenza dell’Autorità Politica su problematiche importanti per il funzionamento delle strategiche strutture dell’Amministrazione Finanziaria ribadiamo, in questa sede, che i temi di interesse saranno immediatamente ripresi, con forza, nella nuova legislatura e saranno riportati al nuovo Governo della Repubblica.

Riteniamo che la legislatura che si è chiusa non abbia migliorato lo stato della macchina fiscale e del sistema tributario anzi la situazione è sensibilmente peggiorata, mettendo a rischio la concreta operatività di una fondamentale struttura a supporto dell’intero Paese.

Con i più cordiali saluti.

**IL COORDINATORE NAZIONALE
AGENZIE FISCALI
Valentino Sempreboni**

